

IL CARABINIERE: una presenza importante nella mia comunità

Settima edizione del concorso: e così cresce il senso civico dei piccoli cittadini

Anche quest'anno la Sezione di Maserada e Breda di Piave dell'Associazione Nazionale Carabinieri ha portato a termine la VII Edizione del Concorso "Il carabiniere: una presenza importante nella mia comunità", in collaborazione con le scuole elementari di Maserada e Breda di Piave e il Comando Provinciale dei Carabinieri di Treviso, sotto il patrocinio delle due Amministrazioni Comunali.

Questa iniziativa vede coinvolti gli alunni delle classi IV e V elementari, ad anni alterni tra i plessi dei capoluoghi e delle frazioni, e si articola in tre fasi: un primo incontro avviene presso le scuole stesse, dove gli alunni partecipano ad una "chiaccherata" sul ruolo e sulle funzioni svolte dall'Arma dei Carabinieri: il testimonial di questo incontro è il Comandante della Stazione Carabinieri locale, Luogotenente Lamberto Marini, che con notevoli doti di comunicazione e con l'ausilio di mezzi audiovisivi riesce a stimolare la curiosità degli alunni, portandoli a conoscere l'universo "Carabinieri" e le sue diverse attività. Segue un secondo appuntamento dei ragazzi che hanno ricevuto la visita presso la scuola di diversi mezzi di intervento dell'Arma dei Carabinieri, tra cui le motociclette, le gazzelle e la Stazione Mobile; il personale presente ha loro illustrato la capacità operativa dei diversi mezzi e le dotazioni in essi installate, rispondendo esaurientemente a tutte le numerose domande poste loro dagli alunni.

Gli alunni hanno a questo punto accumulato conoscenze ed emozioni in quantità, che potranno quindi espri-



mere in elaborati grafici o di testo che saranno poi oggetto dell'esposizione e della premiazione. Infatti, alla fine dell'anno scolastico, che coincide quasi perfettamente con la Festa della Repubblica e con la Festa dell'Arma dei Carabinieri, avviene la premiazione.

Quest'anno è toccato alle classi dei capoluoghi Maserada e Breda presso la Sala Mensa delle scuole medie di Maserada sul Piave, nella mattinata del 27 maggio, ricevendo un Diploma di Partecipazione personale e una medaglietta ricordo dell'Arma dei Carabinieri. I premi sono stati consegnati alla presenza dei Sindaci di Breda e Maserada, Raffaella Da Ros e Floriana Casellato, del comandante della Compagnia Carabinieri di Treviso capitano Claudio Papagno, del Coordinatore Provinciale A.N.C. di Treviso, ten. Mauro Sartorel e i due dirigenti scolastici di Maserada e Breda, dott. Sandro Corradini e prof.ssa Lida Farina.

Su 196 alunni partecipanti abbiamo avuto 196 primi classificati: infatti lo

spirito di questa attività è quello di far crescere i nostri ragazzi secondo quello spirito di rispetto reciproco e delle norme della vita civile, cercando di unirli in questo spirito ed allontanando una competitività che, almeno in questo caso, sarebbe fuori luogo.

Al termine della consegna degli attestati gli alunni hanno cantato l'Inno Nazionale.

Il felice esito di questa Edizione è dovuto sicuramente alla freschezza dei nostri ragazzi, alla disponibilità e capacità di farsi coinvolgere degli insegnanti, alla disponibilità dell'Arma ed in particolare del Luogotenente Marini, all'appoggio delle Amministrazioni Comunali, e non ultimo, alla determinazione con cui in particolare alcuni soci della Sezione ANC di Maserada e Breda hanno posto nel voler realizzare questa iniziativa. Un risultato così soddisfacente gratifica tutti i partecipanti e ci fa pensare già al prossimo anno, ai ragazzi di IV e V delle frazioni Varago, Candelù, Saletto e Pero, per l'ottava edizione.

SOGGIORNI ESTIVI ANNO 2009

Anche quest'anno, durante i mesi estivi, si sono svolti i soggiorni estivi organizzati da gruppi di anziani in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Breda di Piave.

Sono state riconfermate dagli anziani stessi le mete turistiche degli anni precedenti: le località marine di Jesolo Lido (Venezia), Bellaria Igea Marina (Rimini) e di Sant'Andrea Apostolo Jonio (Catanzaro) e la località montana di Fiera di Primiero (Trento).

L'Amministrazione Comunale ha inteso sostenere ed incentivare l'organizzazione e la partecipazione ai soggiorni degli anziani e delle persone portatrici di handicap attraverso l'erogazione di contributi economici ai referenti dei gruppi ed ai singoli partecipanti che rientravano nei seguenti requisiti:

il gruppo doveva essere costituito da almeno 10 partecipanti residenti nel Comune di Breda di Piave con età minima di 60 anni e la durata del soggiorno doveva essere di almeno una settimana. Ad ogni gruppo sarà rimborsato l'intero costo sostenuto per le spese del trasporto, fino ad un tetto massimo di € 1.000,00 ad ogni gruppo.

Il singolo partecipante ha potuto chiedere direttamente all'Amministrazione Comunale un contributo economico a titolo di rimborso della spesa complessiva del soggiorno. Il contributo verrà erogato al termine del viaggio diretta-



mente al richiedente e potrà essere di € 50, € 90 o € 130 sulla base del reddito netto percepito. L'Amministrazione ha individuato delle fasce di reddito netto di riferimento per l'assegnazione del contributo personale che vanno dalla soglia minima equivalente al trattamento minimo mensile INPS anno 2009 alla soglia massima di un reddito di € 1.000,00, al di sopra della quale non verrà concesso alcun contributo.

La verifica conclusiva svolta con i referenti dei gruppi e con alcuni partecipanti ai soggiorni ha riportato dei risultati positivi, vista la buona partecipazione alle iniziative proposte. I cittadini partecipanti sono stati in tutto 100, compresa qualche famiglia con i propri figli. Gli anziani, in particolare, apprezzano questo tipo di iniziative per la buona organizzazione del soggiorno, per la possibilità di trascorrere qualche

settimana condividendo dei momenti di riposo e relax, di svago dalla quotidianità in compagnia di altri coetanei. Molto apprezzati sono anche i servizi offerti dalle varie strutture alberghiere scelte dai referenti dei gruppi, comprese la buona cucina e l'ospitalità familiare.

Per molti anziani diventa questo un appuntamento irrinunciabile che programmano per tempo, mettendo da parte i propri risparmi, perché favorisce un beneficio sia fisico, grazie all'altitudine o alle brezze marine, sia alla salute intesa come benessere della persona: un toccasana per molti anziani che durante tutto l'anno sono soli o non hanno la possibilità di partecipare ad occasioni di incontri con altri anziani del territorio. L'Amministrazione Comunale, nel ringraziare i partecipanti e soprattutto i referenti dei 4 gruppi per la loro collaborazione e disponibilità dimostrata, intende continuare a sostenere questo tipo di soggiorni estivi, consapevole di quanto siano preziosi e belli i ricordi che gli anziani riportano a casa al termine del viaggio: un bagaglio di amicizie, di momenti sereni che favoriscono le occasioni di ritrovo durante l'anno e la possibilità di proseguire nelle amicizie.

Si ricorda, inoltre, a tutti gli anziani interessati che per il prossimo anno si auspica di poter organizzare un soggiorno termale, se si riesce a formare un gruppo di almeno 10 partecipanti di Breda di Piave, interessati a trascorrere una vacanza termale assieme.

SERVIZIO LINEA TELEFONICA DIRETTA PER I MINORI SCOMPARSI NUMERO 116000

Il Ministro dell'Interno ha sottoscritto con il Telefono Azzurro Onlus un Protocollo d'intesa per l'affidamento in gestione del **numero 116000** – Linea diretta per i minori Scomparsi.

Questo numero telefonico è gratuito, è attivo su tutto il territorio nazionale, 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e funziona per rispondere alle **segnalazioni di scomparsa di minori dei quali non si abbiano più notizie, ivi compresi i minori allontanatesi volontariamente da casa, sottratti ai genitori o vittime di sequestro, comunicarle alle Forze di Polizia e offrire consigli e sostegno alle persone responsabili del minore.**

Data l'assoluta rilevanza sociale di questo servizio telefonico e la necessità di non ostacolare il lavoro delle istituzioni pubbliche, si raccomanda un corretto uso del servizio telefonico solo nel segnalare situazioni di scomparsa di minori.

SCUOLA E FAMIGLIA DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

Mamma e papà con una lettera che pubblichiamo esprimono alla Preside e ai docenti la loro gratitudine

Non è frequente leggere di qualche genitore che sente l'esigenza di ringraziare gli insegnanti del proprio figlio; anzi, è molto più facile, soprattutto in questi ultimi anni, imbatterci in conflittualità tra scuola e famiglia che, a conti fatti, finiscono per risultare controproducenti per lo studente. Troppo spesso vorremmo una scuola a nostro uso e consumo, da stratonare dall'una o dall'altra parte, senza tener conto che il sistema formativo ha una sua filosofia nel contesto sociale di un Paese e conseguentemente un suo piano preciso di crescita del bambino, del ragazzo, del giovane. Vorremmo avere dei Professori severi, ma se l'alunno viene richiamato o, peggio ancora, se arriva a casa una nota, apriti cielo! Insomma tutto sembra andar bene finché l'alunno va bene, quando però lo studente mostra qualche cedimento, allora, molto facilmente, scatta un'improduttiva conflittualità che mette gli insegnanti e i genitori l'un contro l'altro armati.

E' anche vero che non sempre la scuola è all'altezza delle situazioni e non sempre c'è disponibilità al dialogo con chi, alla fine, è il primo titolato all'educazione dei figli e cioè la famiglia; ma qui dovremmo aprire un'altra questione che richiederebbe più di qualche pagina e cioè la formazione iniziale e permanente degli insegnanti, la scarsa considerazione dello Stato nei confronti del sistema scolastico pubblico e conseguentemente una politica di tagli dei finanziamenti.

Il discorso pertanto è diverso; sia pure in un clima di difficoltà, c'è una cosa che non dovrebbe venir meno: la fiducia reciproca tra scuola e famiglia, il reciproco riconoscimento e rispetto dei ruoli. Tutto passa attraverso la coscienza che il soggetto dell'azione formativa ed educativa è l'alunno e che i professori da una parte e i genitori dall'altra cercano di adoperarsi al massimo per la crescita integrale dello studente: facile a dirsi, ma poi metterlo in pratica richiede allenamento e disponibilità al dialogo e al confronto, senza pregiudizi e con grande capacità di ascolto aperti a rivedere, se serve, le proprie posizioni.

La lettera che pubblichiamo, ci sembra un esempio di questo stile; saper dire grazie significa saper vedere e apprezzare e, in mezzo a fiumi di brutto inchiostro sulla scuola che quest'anno hanno riempito le pagine dei giornali, qualche riga di ottimismo riteniamo possa rasserenare gli animi e far sperare in tempi migliori per la scuola e per i nostri studenti.

Siamo i genitori di Giulio e vorremmo, con queste righe, esprimere la nostra gratitudine per il lavoro svolto in questi tre anni, per nostro figlio.

Giulio sicuramente non è stato un alunno modello, è un ragazzino vivace e a volte, possiamo immaginare, che i suoi professori abbiano dovuto mantenere la propria calma, per poterlo gestire e di questo Vi ringraziamo.

Ma soprattutto, ci tenevamo farVi sapere quanto Giulio ha vissuto bene questi tre anni, tra tante cose...

...i giorni di preparazione al Carnevale, quei stupendi ed emozionanti concerti, con quel "grande" teatro che tanto lui ama, il percorso nell'ultimo anno sull'orientamento per la scelta della scuola superiore, (spero continuiate nel percorso perché è stato certamente importante, anche se Giulio aveva le idee chiare, è servito per vedere altri aspetti di lui) e poi gli amici, ma soprattutto con quel, sempre interesse, per la SUA scuola.

A volte lo sentiamo parlare con i suoi amici della SUA scuola, come descrivesse casa sua, questo ci ha dato la decisa conferma della serenità con cui Giulio viveva i giorni a scuola.

Resterà sicuramente un ricordo indelebile di questo percorso scolastico, nella sua vita.

Grazie Professori, grazie davvero per la Vostra professionalità nell'insegnamento encomiabile, per la Vostra serietà, per la Vostra gentilezza, per la Vostra comprensione, per il Vostro aiuto a noi genitori sull'educazione e per aver dato tanto altro a Giulio, oltre alle materie d'insegnamento, soprattutto serenità nell'affrontare questi anni. Questo fa onore a tutti voi e a tutto l'Istituto.

Questo Istituto infatti ha accolto Giulio con un sorriso. Per noi genitori è stato ed è decisamente importante vedere ora Giulio uscire con quel sorriso che tutti voi gli avete dato.

Speriamo con queste nostre parole di esser riusciti a passarvi il nostro pensiero.

Grazie...

Loredana e Giuseppe

